

Miele ed altri prodotti dell'alveare

Attività del controllo ufficiale 2018

Sommario

Introduzione.....	3
Produzione primaria.....	4
Patrimonio zootecnico	4
Piani Regionali di farmacosorveglianza	4
Piano Nazionale Residui.....	5
Importazioni e scambi intracomunitari	6
Importazioni	6
Scambi	7
Trasformazione, trattamento e distribuzione	8
Qualità merceologica degli alimenti	8
Ispezioni e audit delle Autorità Competenti sugli OSA	8
Controlli ufficiali di tipo analitico	10
Controlli sui residui di prodotti fitosanitari	11
Altre attività.....	13
Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute	13
Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare	13
Audit sulle autorità competenti.....	14
Segnalazioni di allerta – RASFF	14

Introduzione

Il Piano Nazionale Integrato (PNI), elaborato ai sensi del Regolamento n. 882/2004, descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Nell'ambito del PNI 2015-2018 sono state individuate le seguenti filiere produttive come specifici obiettivi operativi da monitorare annualmente:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare.

Di seguito viene fornito un panorama delle attività di controllo ufficiale svolte nel 2018 sulla filiera del **miele e degli altri prodotti dell'alveare**, sulla base delle informazioni disponibili nella Relazione annuale 2018 del Piano Nazionale Integrato. Per ogni attività viene indicata la fonte dalla quale sono state estratte le informazioni.

In generale, la filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare, intesa come quadro d'insieme spazio-temporale “*dai campi alla tavola*”, comprende:

- in fase di **produzione primaria**:
 - il patrimonio zootecnico;
 - i piani regionali di Farmacosorveglianza;
 - il Piano Nazionale Residui;
- i controlli svolti nel corso delle **importazioni** e degli **scambi intracomunitari**;
- in fase di **trasformazione, trattamento e distribuzione**:
 - i controlli per la qualità merceologica degli alimenti generici, da agricoltura biologica e di qualità regolamentata;
 - ispezioni e audit delle Autorità Competenti sanitarie sugli OSA;
 - controlli ufficiali di tipo analitico;
 - controlli sui residui di prodotti fitosanitari.

Altre attività che vengono considerate per completare il quadro dei controlli sono le seguenti:

- attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute;
- attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare;
- svolgimento di Audit sulle autorità competenti;
- segnalazioni di allerta.

Nell'Appendice III è riportato un quadro sinottico delle informazioni disponibili relative alle attività del controllo ufficiale sulla filiera del miele e dei prodotti dell'alveare.

Produzione primaria

Patrimonio zootecnico

Fonte: DGSAF – Ufficio 2

Le attività di apicoltura hanno apiari che possono essere ubicati in Regioni/Province Autonome diverse rispetto a quella della sede legale dell'impresa di apicoltura; negli apiari sono alloggiati gli alveari. Gli apicoltori registrano annualmente in BDN le informazioni sulle consistenze. Il totale apicoltori per ogni regione fa riferimento alla sede legale delle attività di apicoltura; il totale apiari fa riferimento a quelli presenti sul territorio di ogni regione.

REGIONE	TOTALE APICOLTORI	TOTALE APIARI (per territorio)	TOTALE ALVEARI
PIEMONTE	5.828	20.526	191.417
VALLE D'AOSTA	554	1.379	5.520
LOMBARDIA	7.671	16.003	145.445
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	3.523	4.053	31.797
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	1.988	3.769	21.284
VENETO	6.709	11.791	64.402
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.625	3.794	29.793
LIGURIA	2.004	3.458	23.176
EMILIA ROMAGNA	3.979	12.588	113.734
TOSCANA	5.354	11.907	102.775
UMBRIA	2181	3.219	34.744
MARCHE	2608	5.145	51.710
LAZIO	2817	4.307	41.678
ABRUZZO	1.658	2.853	37.292
MOLISE	504	1.141	11.668
CAMPANIA	1.206	3.328	64.786
PUGLIA	801	2.007	20.782
BASILICATA	448	1.019	13.337
CALABRIA	1.154	4.325	91.805
SICILIA	1.614	7.366	121.801
SARDEGNA	1.667	3.411	45.351
TOTALI NAZIONALI	55.893	127.389	1.274.297

Piani di farmacovigilanza

Fonte: DGSAF – Ufficio 4

Le attività di sorveglianza sul medicinale veterinario sono svolte dai Servizi Veterinari regionali e locali e dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) sulla distribuzione e sull'impiego dei medicinali veterinari al fine di garantirne:

- tracciabilità (controllo sull'intera filiera distributiva);
- uso corretto negli animali da reddito e da compagnia.

Tali attività hanno l'obiettivo di assicurare lo stato di salute e benessere degli animali, tutelare la sanità pubblica assicurando l'assenza di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale oltre i limiti massimi consentiti dalle normative nazionali e/o comunitarie, prevenire i rischi per l'ambiente dovuti all'uso improprio di queste sostanze nel settore zootecnico.

La tabella seguente riporta i dati trasmessi dalle Regioni e Province autonome relativi al numero di operatori censiti, al numero delle ispezioni effettuate e alle percentuali di copertura per la tipologia produttiva degli apiari.

Tipologia produttiva	N° operatori censiti	Frequenza minima controlli %	N° operatori da ispezionare	N° ispezioni eseguite	Copertura nazionale %
Apiari	55.451	33	14.666	1.941	4

La Tabella seguente mostra invece il numero di prescrizioni medie/allevamento per la filiera zootecnica delle api, riferito al 2018, in ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Apiari Numero medio di prescrizioni veterinarie/allevamento	
Calabria	0,01
Emilia Romagna	0,12
Puglia	0,50
Sardegna	0,24
Sicilia	0,55
Veneto	0,01
MEDIA	0,07

Di seguito viene fornito il quadro riepilogativo delle irregolarità e delle azioni intraprese in caso di non conformità per il settore apiario nel 2018.

	Violazioni amministrative	Denunce AG	Sequestri amministrativi	Sequestri giudiziari	NC a seguito campionamento	Totale
Apiari	1	1	0	1	0	3

Piano Nazionale Residui

Fonte: DGISAN – Ufficio 8

Il Piano Nazionale Residui è un piano di sorveglianza che si attua durante il processo di allevamento degli animali e nella prima trasformazione dei prodotti di origine animale, per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti negli animali vivi, nei loro escrementi e nei liquidi biologici, nonché nei tessuti, nei prodotti di origine animale, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeveraggio.

Il piano si realizza al fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 e delle quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali fissate dalla normativa europea e nazionale.

Il miele è uno dei prodotti di origine animale monitorati nel PNR per la ricerca di farmaci veterinari, sostanze proibite, sostanze non autorizzate e contaminanti ambientali.

Di seguito vengono riportati i dati relativi al 2018 per le distinte attività di ricerca sul miele separatamente per Piano, Extrapiano e Sospetto¹:

¹ Per i dettagli consultare le relazioni annuali disponibili sul sito:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

Tipo di piano/campionamento	Numero di campioni analizzati	Numero di campioni non conformi	Categoria delle molecole responsabili delle non conformità ²
Piano	299	0	-
Extrapiano	103	1	B1
Sospetto	31	2	B1

A seguito dei riscontri di non conformità sono state intraprese a livello locale le seguenti azioni nel settore del miele:

Verifica delle registrazioni in azienda	1
Raccomandazioni	1
Restrizioni alle movimentazione	1
Controlli intensificati prima del rilascio sul mercato	1
Indagini di follow-up	2
Ulteriori campionamenti di follow-up	12
Intensificazione dei controlli in azienda	3
Distruzione di animali e/o prodotti	3
Misure amministrative	3
Diniego aiuti comunitari	1
Numero animali/prodotti sequestrati in azienda	22 apiari

Importazioni e scambi intracomunitari

Importazioni³

Fonte: DGSAF – Ufficio 8

Le partite di miele e altri prodotti dell'alveare presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani sono state 282 (267 nel 2017) con un peso complessivo di Kg 5.205.807,39 (5.086.770 Kg nel 2017).

Nella seguente tabella sono riportate i paesi speditori con le partite e le quantità:

Paese Terzo	N.di partite	Quantità (kg)	Esami documentali e identità	Es. fisici (ispez.vet.)	N. partite campionate	Esiti lab. sfavorevoli	Partite non ammesse
Argentina	121	2.504.259,00	100%	62	9	-	
Cina	95	2.053.215,00	100%	54	11	-	1
Uruguay	8	148.411,00	100%	4	2	-	
Cile	7	136.362,00	100%	3	1	-	
Messico	6	112.747,00	100%	3	3	-	
Brasile	6	92.780,00	100%	3	2	-	1
Guatemala	2	84.000,00	100%	1	1	-	
Turchia	5	65.332,47	100%	3	1	-	2
Australia	7	4.336,60	100%	6	2	-	
Nuova Zelanda	21	3.691,32	100%	21	3	-	4
Etiopia	2	630,00	100%	2	1	-	
India	1	28,00	100%	1	0	-	1
Tanzania	1	15,00	100%	1	0	-	1
Tot.	282	5.205.807,39		164	36	-	10

² B1 – Sostanze antibatteriche.

³ Vengono qui illustrate esclusivamente le informazioni relative ai controlli sanitari svolti dai Posti di Ispezione Frontaliera (PIF). Dalla rendicontazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non è possibile estrapolare infatti dati specifici per il miele

Dalla tabella emerge che i paesi maggiori speditori per quantità (>100 ton) sono stati Argentina, Cina, Uruguay, Cile e Messico. Tutte le partite sono state sottoposte ad esami documentali e d'identità; i controlli fisici (ispezioni veterinarie), in numero di 164, sono stati distribuiti su tutti i paesi d'origine. I controlli di laboratorio (36 campioni) sono stati eseguiti su tutte le provenienze ad eccezione di due partite arrivate dall'India e dalla Tanzania che sono state entrambe respinte. I test hanno dato tutti esito favorevole, mentre 10 partite sono state giudicate non conformi per irregolarità documentali; tali partite sono state respinte (7) e distrutte (3).

Scambi

Fonte: DGSAF – Ufficio 8

Le partite di miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano e introdotti da Paesi dell'UE, nel 2018 sono state 3.562, pari a 13.324 tonnellate. Di tali partite 76 sono state sottoposte a controllo documentale e d'identità e 72 a controlli di laboratorio. Tutti i controlli sono stati favorevoli per cui non è stato adottato nessun provvedimento di respingimento/distruzione.

Nella seguente tabella sono riportati i Paesi UE che hanno spedito miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano verso l'Italia.

Scambi intra UE di prodotti apicoli (miele, propoli, pappa reale)				
2018				
Nazione	Partite	Quantità (kg)	Controllo Fisico	Controllo Laboratorio
AUSTRIA	1947	18270,68	0	0
GERMANIA	870	780493,55	24	22
UNGHERIA	398	8452207,8	21	21
ROMANIA	88	1581702,5	15	14
SPAGNA	76	985290,73	9	9
FRANCIA	59	500566,752	2	2
SVIZZERA	41	141085,5	1	1
POLONIA	27	539562,6	1	1
BULGARIA	18	206980	1	0
SLOVENIA	17	29172,88	0	0
REGNO UNITO	15	3895,5	1	1
BELGIO	2	23236,5	0	0
LITUANIA	2	40600	0	0
GRECIA (GR)	1	41,70	0	0
REPUBBLICA SLOVACCA	1	21441,00	1	1
Totale	3562	13324547,69	76	72

Trasformazione, trattamento e distribuzione

Qualità merceologica degli alimenti

Fonte: MIPAAF - ICQRF

Il miele è tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.

Nella tabella seguente sono riportate informazioni sulle attività di controllo svolte dall'ICQRF sul miele nel 2018:

Indicatori	Miele (prodotti generici)	Miele da agricoltura biologica	Miele (produzioni DOP, IGP e STG)
Controlli (n)	911	78	11
Operatori controllati (n)	422	73	9
Operatori irregolari (%)	12.8	2,7	0
Prodotti controllati (n)	789	107	11
Prodotti irregolari (%)	6.1	6.5	36.4
Sequestri (n)	1	0	0
Valore sequestrato (€)	5.000	0	0
Campioni analizzati (n)	335	62	1
Campioni irregolari (%)	9,4	4.8	0
Notizie di reato (n.)	8	0	0
Contestazioni amministrative (n)	45	3	5
Diffide (n)	19	1	0

Le principali tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate sono:

- ✓ Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente alla categoria dichiarata
- ✓ Miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale
- ✓ Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli o omissione di indicazioni obbligatorie

Ispezioni e audit delle Autorità competenti sanitarie sugli OSA

Fonte: DGISAN – Ufficio 2

I dati pervenuti si riferiscono a quanto previsto dal Capitolo 8 e dall'Allegato 9 dell'Intesa Stato Regioni del 16/11/2016 “Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004”. Le attività di controllo ufficiale, rendicontate da ogni Regione sulla base dei dati raccolti dalle singole aziende sanitarie locali, sono svolte regolarmente in base ad una pianificazione/programmazione dei controlli che tiene conto di frequenze predefinite.

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le ispezioni e gli audit condotti sugli operatori del settore alimentare per i prodotti dell'apiario nel corso del 2018, i requisiti controllati e le non conformità riscontrate.

Ispezioni – Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento							
Attività produttiva dello stabilimento		Attività ispettiva sull'attività produttiva					
Descrizione	Numero di attività produttive svolte dagli stabilimenti	Numero di attività produttive ispezionate	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di attività produttive con relazioni di non conformità	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario	2.688	616	1.353	36	4	0	2

*inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria

Audit – Attività di audit per attività produttiva dello stabilimento							
Attività produttiva dello stabilimento		Attività di audit sull'attività produttiva					
Descrizione	Numero di attività produttive svolte dagli stabilimenti	Numero di attività produttive auditate	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di attività produttive con rapporti finali di non conformità	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario	2.688	5	5	1	0	0	0

*inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria

Ispezioni- Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento														
Descrizione	Requisiti controllati nell'ispezione	Sistema di stoccaggio e trasporto	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/ricambio	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario	Numero di requisiti controllati	212	228	603	206	250	421	356	494	382	320	294	27	149
	Numero di non conformità	5	5	7	0	0	4	4	3	1	10	21	0	0

*inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria

Audit- Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento												
Descrizione	Procedure controllate nell'audit	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/ricambio	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario	Numero di procedure controllate	6	2	2	2	2	8	6	12	1	0	2
	Numero di non conformità	1	0	0	0	0	0	2	0	1	0	2

*inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria

Controlli ufficiali di tipo analitico

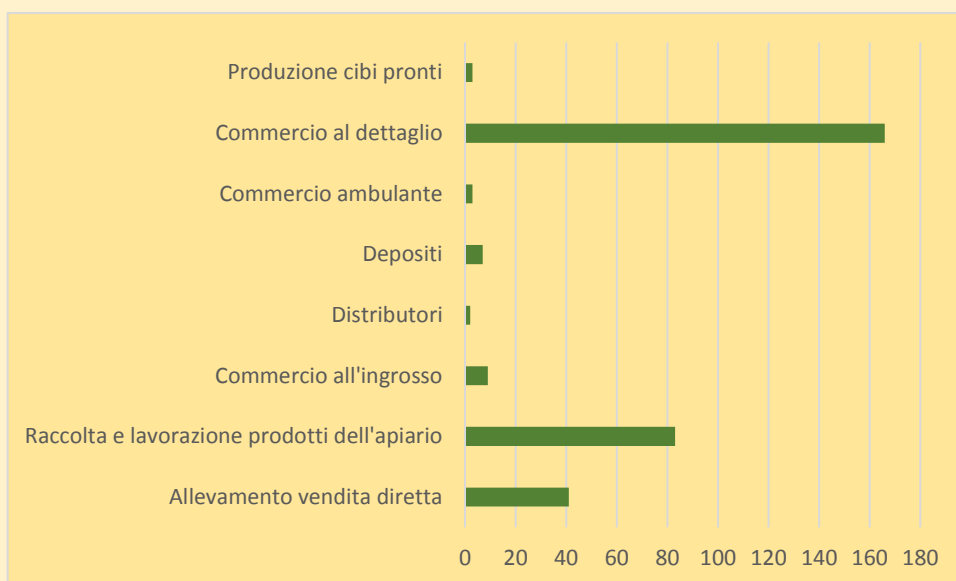
Fonte: DGISAN – Ufficio 8

Di seguito sono riportati i dati estratti dal flusso NSIS/VIG (esclusi Piani di monitoraggio specifici, monitoraggi e MOCA) che riassumono l'attività dei controlli ufficiali di tipo analitico sul miele.

In totale sono stati prelevati 314 campioni (tipologia di campionamento mirato) di miele.

Nella tabella e nel grafico che seguono, è riportato il dettaglio dei campionamenti per punto di prelievo, lungo la catena distributiva:

Punto di prelievo	Numero di campioni prelevati
Allevamento vendita diretta	41
Raccolta e lavorazione prodotti dell'apiario	83
Commercio all'ingrosso	9
Distributori	2
Depositi	7
Commercio ambulante	3
Commercio al dettaglio	166
Produzione cibi pronti	3
Totale	314



Nella tabella seguente è riportato il numero di campioni di miele, analizzati per classe di parametro (un campione può essere analizzato per più parametri appartenenti a classi differenti, quindi la somma dei campioni analizzati non coincide con il numero totale di campioni prelevati):

Elementi chimici	Contaminanti organici	Pesticidi	Farmaci veterinari	Microrganismi
71	183	61	65	47

Sono stati riscontrati 11 campioni non conformi, la cui non conformità dipende dalla presenza di contaminanti organici.

Controlli sui residui di prodotti fitosanitari

Fonte: DGISAN - Ufficio 7

Il piano nazionale sui controlli dei residui di prodotti fitosanitari, di cui al decreto del 23 dicembre 1992, prevede anche i controlli sul miele. Tali risultati saranno trasmessi all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) entro agosto 2019.

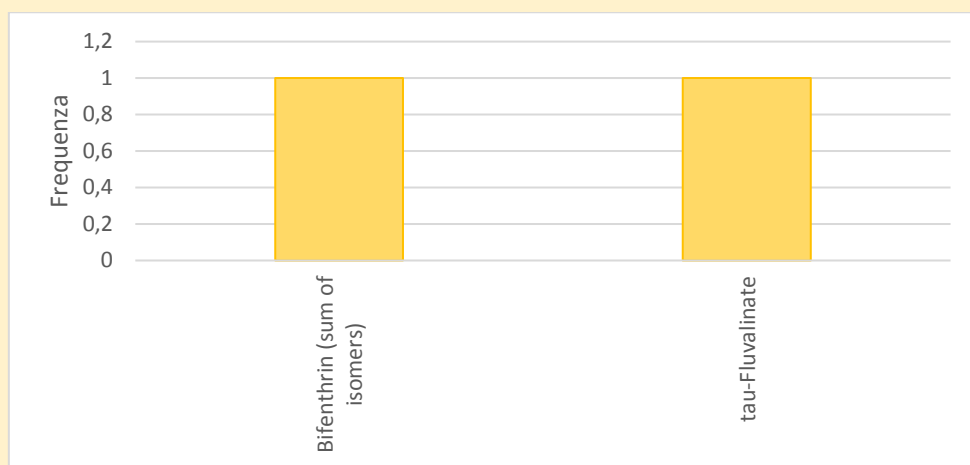
Nel 2018 sono stati in particolare effettuati 94 campionamenti sul miele, come di seguito riportato:

Tipologia di alimento	Totale campioni	Campioni regolari				Campioni con residui superiori al limite di legge (LMR)	Campioni con residui superiori al limite di legge (%)
		Campioni con residui assenti	Campioni con residui assenti (%)	Campioni con residui inferiori al limite di legge (LMR)	Campioni con residui inferiori al limite di legge (%)		
miele	94	92	97,9	2	0,0	0	0,0

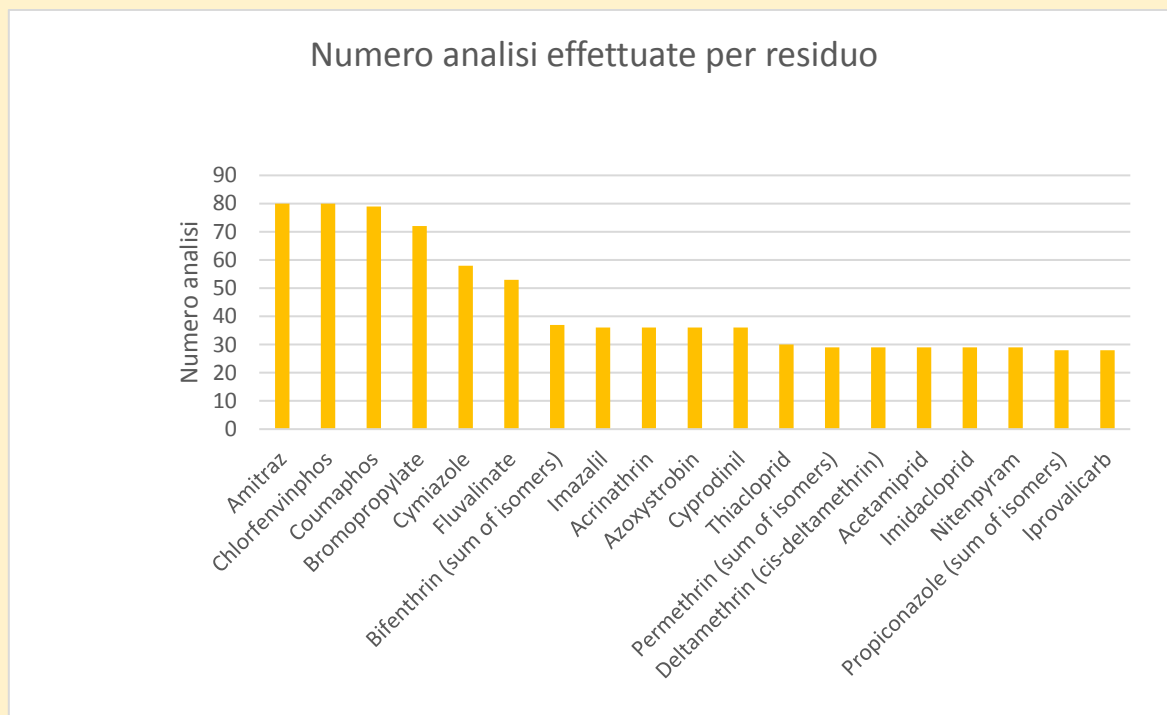
Di seguito i laboratori accreditati che hanno eseguito l'analisi sul miele:

Laboratorio
IZS ABRUZZO E MOLISE
IZS DELLA SARDEGNA
IZS DELLA SICILIA
IZS LAZIO E TOSCANA
IZS UMBRIA E MARCHE

Il grafico seguente mette in evidenza che gli unici residui riscontrati nel miele sono il bifenthrin e il tau –fluvalinate



Nel grafico che segue sono riportate le sostanze ricercate nel miele, tra cui amitraz, chlorfenvinfos e coumaphos



Altre attività

Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute

Fonte: NAS

Anno	Controlli	Non Conformi	Campioni	Persone			Sanzioni			Valore sequestri €
				Segnalate		Arrestate	Penali	Amm.ve	Valore sanzioni amm.ve	
				A.A.	A.G.					
2018	324	39	126	34	5	0	6	42	57.240	55.030

Sequestri:	kg./ litri	Confezioni
	3.843	796

Strutture chiuse/sequestrate:	9
-------------------------------	---

OPERAZIONI ED INTERVENTI DI RILIEVO

Nas Cosenza, maggio 2018

Rinvenuto, presso un'azienda apistica della provincia di Cosenza, un laboratorio di produzione e confezionamento miele nonché un punto vendita al dettaglio in carenza di qualsiasi autorizzazione sanitaria. Disposto l'immediata chiusura dell'attività il cui valore ammonta ad euro 200.000,00 circa.

Nas Brescia, agosto 2018

Nel corso di ispezione ad un'azienda di apicoltura della provincia di Sondrio, sono stati sequestrati 19 quintali di miele privi di indicazioni relative alla tracciabilità. Elevate, altresì, sanzioni per la mancata tracciabilità.

Nas Aosta, in collaborazione con il NAS di Milano, aprile 2018

Nel corso di una ispezione presso un'azienda di commercio all'ingrosso della provincia di Varese, sono stati sequestrati 1.350 kg di miele di varie tipologie poiché privi di elementi utili alla tracciabilità, nonché rilevate marcate carenze igienico-sanitarie. L'esito delle analisi sul miele sequestrato consentiva di acclarare la frode in commercio in quanto i 2 titolari dalla predetta società avevano venduto come "*miele italiano millefiori*" una miscela di mieli risultati provenire, oltre che dall'Italia, anche da Cina e Argentina.

Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare

Fonte: CCTA

- **febbraio 2018**, sequestrati circa 203 kg di pasta fresca per mancata rintracciabilità e denunciato un soggetto per frode in commercio, per aver commercializzato miele varesino DOP realizzato con miele di origine UE ungherese. Contestate quattro sanzioni per un totale di 9.666,67 euro.
- **marzo 2018**, contestata l'irregolare etichettatura del prodotto commercializzato come Raviolo di Varese con miele varesino DOP, realizzato invece con miele italiano d'acacia. Contestata una sanzione di 6.000,00 euro.
- **giugno 2018**, contestata la mancanza di rintracciabilità del miele bio confezionato in vasetto, poiché privo di lotto identificativo. Elevata sanzione di 1.500,00 euro.

- **giugno 2018**, diffidato il titolare di un'azienda agricola produttrice di miele per aver sostituito le indicazioni poste sulla confezione, con indicazioni che celavano la reale provenienza del miele (ungherese/rumeno/cinese).
- **novembre 2018**, sequestrati 875 kg di miele per mancanza di rintracciabilità. Contesta una sanzione di 1.500,00 euro.
- **novembre 2018**, sequestrati circa 1.800 kg di miele e denunciato il legale rappresentante per frode in commercio (art. 515 c.p.), per aver falsamente indicato in etichetta l'origine UE del prodotto. Contestata una sanzione di 1.500,00 euro.
- **novembre 2018**, sequestrati 1.120 kg di miele per mancanza di rintracciabilità. Contestate sanzioni per 6.166,00 euro.

Audit sulle autorità competenti

Fonte: DGISAN – Ufficio 3

Nel 2018 sono stati realizzati 6 audit nel settore “miele e altri prodotti dell'alveare” (Basilicata, Campania, Lazio, P.A. Trento, Sicilia e Veneto) per valutare il sistema di controllo ufficiale adottato dalle Autorità Competenti.

Criticità evidenziate

Di seguito si riportano i principali ambiti in cui sono state evidenziate **criticità** durante lo svolgimento degli audit di settore sulla filiera miele ed altri prodotti dell'alveare svolti in Regione Campania, Lazio, P.A. Trento, Sicilia e Veneto:

- dotazione di risorse umane (Campania);
- programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali (Campania, Lazio);
- programmazione dei c.u. sulla base del rischio (Toscana, Lazio);
- procedure documentate, relativamente alla loro predisposizione, integrazione e aggiornamento (P.A. Trento, Campania, Sicilia);
- efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali (P.A. Trento, Campania).

Risultati conseguiti

In generale gli audit realizzati in Campania, Lazio, P.A. Trento, Sicilia e Veneto hanno riscontrato che il sistema di controllo ufficiale sull'igiene della produzione del miele e prodotti dell'alveare opera in conformità alle norme e secondo gli indirizzi di programmazione indicati dalle Regioni.

In particolare la Regione Lazio e Sicilia hanno considerato *punti di forza*, del sistema di controlli sulla filiera del miele e prodotti dell'alveare, la competenza e professionalità del personale addetto ai controlli ufficiali e la disponibilità al confronto e alla condivisione interdisciplinare tra il personale auditato. La Regione Lazio ha apprezzato la capacità di reazione nella soluzione delle criticità e nell'applicazione delle indicazioni aziendali e regionali mentre la Sicilia ha invece evidenziato il coordinamento ed interfaccia della AC, un'apprezzabile livello di informatizzazione delle attività del servizio e il regolare svolgimento dell'attività di supervisione.

Segnalazioni di allerta – RASFF

Fonte: DGISAN – Ufficio 8

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state 6. L'origine dei prodotti riguarda Cina, Francia e Turchia.